Siracusa, a Picerno per sfatare il tabù trasferta. Scontro salvezza da non fallire

Ringalluzzito dal ruolino di marcai delle ultime tre giornate (due vittorie), il Siracusa ha la ghiotta occasione di eliminare uno zero dal suo score: quello dei punti in trasferta. In campo di sabato a Picerno, in Basilicata, fischio d'inizio alle 14.30, gli azzurri possono coltivare l'ambiziosa idea di un salto in classifica che permetta persino di abbandonare l'ultimo posto in classica. Per riuscirci, però, servirà un'altra prova attenta e magari all'insegna di quella verve offensiva che – sebbene con giocatori sempre diversi – ha permesso di segnare ben otto gol nelle ultime tre partite (sempre a segno), a fronte di quattro incassati. Marco Turati potrebbe riproporre la stessa formazione che ha superato il Latina, con la sola novità di Frisenna al posto di Gudelevicius, convocato con l'Under 21 lituana insieme a Sapola. Ancora ai box Puzone e Alma.
Il Picerno ha 10 punti, uno in più del Siracusa. A vedere i risultati, è una squadra in piena crisi. Nelle ultime sei giornate, appena un punto (pareggio con la Cavese 2-2), poi solo sconfitte. Attenzione, però, perchè nell'ultima gara, a Trapani, il Picerno ha venduto cara la pelle subendo solo nei minuti finali la rete decisiva, dopo essere passato in vantaggio.
A proposito di reti subite, con 30 marcature al passivo, i lucani hanno la peggior difesa del torneo. L'attacco è, invece, tra i più prolifici della parte bassa della classifica, con 17 gol. Il capocannoniere è Antonio Energe con 4 reti; 3 portano la firma di Abreu e 2 di Esposito.
Turati ha preparato la gara chiedendo la solita aggressività.

Alla truppa azzurra è chiaro che questo scontro salvezza ha una importanza enorme nel cammino salvezza. E perdere è l’unica opzione che non può essere presa in considerazione.

Torna la Colletta Alimentare, volontari in 90 supermercati: “Gesto semplice che fa la differenza”

Torna domani, sabato 15 novembre, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, l’iniziativa promossa dalla Fondazione Banco Alimentare che, da oltre venticinque anni, invita i cittadini a compiere un gesto di solidarietà a favore delle persone più fragili. Anche Siracusa e l’intera provincia parteciperanno all’appuntamento con numeri importanti: circa mille volontari saranno presenti in 90 supermercati del territorio per raccogliere generi alimentari destinati alle famiglie in difficoltà.
I volontari, riconoscibili dalla caratteristica pettorina arancione, accoglieranno i clienti all’ingresso dei punti vendita consegnando una busta dedicata e l’elenco degli alimenti che è possibile donare. La preferenza va ai prodotti a lunga conservazione – come pasta, riso, legumi, tonno, olio, sughi pronti – ed ai prodotti per l’infanzia tra cui omogeneizzati, latte e biscotti.
Lo scorso anno, solo nella provincia di Siracusa, furono raccolte quasi 35 tonnellate di alimenti, poi stoccati e distribuiti dal Banco Alimentare di Siracusa agli enti caritativi che quotidianamente assistono persone e famiglie in stato di bisogno. Numeri che testimoniano la generosità dei

siracusani e l’impatto concreto di questa giornata.
Ma la Colletta Alimentare non è soltanto una raccolta di generi alimentari. E’ un momento di comunità, responsabilità sociale e vicinanza umana. In un periodo segnato da crescenti difficoltà economiche per molte famiglie, ogni gesto conta. Anche una semplice confezione di pasta o una scatoletta può trasformarsi in un aiuto reale.
La Colletta è anche una positiva esperienza di educazione civica. Migliaia di volontari – tra cui tanti giovani, scout, associazioni e gruppi parrocchiali – si mettono al servizio degli altri, scegliendo di dedicare il proprio tempo a chi vive situazioni di fragilità. È un messaggio forte, che ricorda come nessuno debba affrontare da solo il peso del bisogno.
Alla fine della giornata, tutto quello che sarà raccolto nei supermercati siracusani verrà preso in carico dal Banco Alimentare provinciale che provvederà a distribuirlo, nel corso dell’anno, alle strutture caritative del territorio ed in particolare mense, case famiglia, parrocchie, associazioni di volontariato, centri d’ascolto.
Un gesto semplice può fare la differenza. La Colletta Alimentare offre a ciascuno la possibilità di contribuire in modo immediato e trasparente, trasformando la propria spesa in un atto di concreta solidarietà. Domani, Siracusa e la sua provincia avranno l’occasione di dimostrare ancora una volta la propria generosità.

Pachino, controlli antidroga e servizio straordinario sul

territorio. Il bilancio

Controlli intensificati per la Polizia di Stato a Pachino e Portopalo. Gli agenti del Commissariato di Pachino, con il supporto del Reparto Prevenzione Crimine di Catania, hanno svolto una serie di verifiche finalizzate alla prevenzione e repressione dei reati, con particolare attenzione al traffico di sostanze stupefacenti.
Nel corso dell'attività antidroga, che ha previsto anche alcune perquisizioni domiciliari, due persone sono state trovate in possesso di modica quantità di stupefacente e segnalate alla competente Autorità amministrativa quali assuntori.
Nell'ambito del servizio straordinario di controllo del territorio, sono stati controllati 51 veicoli e identificate 102 persone. Gli agenti hanno inoltre elevato una sanzione amministrativa e disposto la sospensione di una carta di circolazione per mancata copertura assicurativa del mezzo.
Le operazioni rientrano nel piano di prevenzione e sicurezza predisposto dal Commissariato di Pachino, volto a mantenere alta l'attenzione contro i reati predatori, lo spaccio e le irregolarità legate alla circolazione stradale.

Plemmirio, sversamento di idrocarburi: esercitazione antinquinamento nell'area marina

Esercitazione antinquinamento nelle acque dell'area marina

protetta del Plemmirio. E’ stato simulato un accidentale sversamento di idrocarburi da parte di un’imbarcazione da diporto all’interno della zona A, quella di massima protezione ambientale.
L’addestramento ha preso il via da una telefonata di allerta alla sala operativa della Capitaneria di porto di Siracusa. Sono scattate, quindi, le operazioni di emergenza previste dal “Piano operativo di pronto intervento locale contro gli inquinamenti marini ed altre sostanze nocive”. La prima azione è quello di contenimento della chiazza di carburante e, successivamente, procedere alla rimozione mediante i dispositivi disinquinanti delle unità navali specializzate, partite dal Porto Grande ed intervenute sul posto.
Stese le barriere galleggianti, sono stati azioni i “discoil skimmer” di bordo. Le operazioni sono state compiute da due mezzi navali della San Giorgio Mare, società concessionaria del servizio disinquinamento del complesso portuale di Siracusa, di una unità navale antinquinamento del Consorzio Castalia in convenzione con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, da pochi mesi dislocata presso il porto di Siracusa, e da una vedetta della Guardia Costiera, come unità di coordinamento sulla scena dell’intervento.
Positivo il debriefing. E’ infatti emersa un’elevata prontezza operativa di uomini e mezzi impiegati, un celere intervento di risposta, una corretta attuazione delle procedure previste dai relativi piani ed un soddisfacente sistema di comunicazione e coordinamento tra tutti i soggetti impegnati.

Reti idriche colabrodo, 40

milioni dalla Regione. A Sortino investimento da 1,5mln

Modernizzare le reti di distribuzione, ridurre le dispersioni idriche e automatizzare i sistemi di gestione: sono gli obiettivi del piano di investimenti da oltre 40 milioni di euro che l'assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, guidato da Francesco Colianni, porta a conclusione con tre decreti di finanziamento che chiudono l'esercizio finanziario 2025.

Le risorse, provenienti dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, sono destinate alle Ati di Agrigento, Siracusa e Messina e serviranno a finanziare interventi infrastrutturali strategici in territori particolarmente esposti alla crisi idrica, aggravata dagli effetti del cambiamento climatico.

Nel dettaglio, ad Agrigento viene assegnato un finanziamento di oltre 37,7 milioni di euro per la ristrutturazione e l'automazione della rete idrica comunale: un intervento di grande portata che rappresenta il primo stralcio di un progetto più ampio di ottimizzazione dell'intero sistema di distribuzione.

A Sortino, in provincia di Siracusa, l'investimento ammonta a 1,15 milioni di euro e consentirà la realizzazione di una nuova rete idrica nella zona sud-occidentale del centro urbano, migliorando la qualità e la continuità del servizio.

Infine, a Longi, nel Messinese, vengono destinati circa 1,9 milioni di euro per completare e ristrutturare la rete idrica comunale, garantendo una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse idriche del centro abitato.

"Stiamo mettendo in campo tutte le risorse a disposizione per dare risposte concrete a una delle emergenze più gravi che la Sicilia si trova ad affrontare", afferma l'assessore Colianni. "L'impegno del governo regionale è quello di intervenire su

ciò che serve davvero, puntando su reti idriche efficienti e moderne. Abbiamo rispettato i cronoprogrammi e trasformato le strategie in progetti cantierabili: è questo l'approccio pragmatico che intendiamo portare avanti".
L'assessore ha inoltre ringraziato il Dipartimento Acqua e Rifiuti, guidato da Arturo Vallone, l'ingegnere Mario Cassarà e tutti i professionisti che stanno contribuendo al raggiungimento degli obiettivi.
Un piano che, nelle parole dell'assessore Colianni, "rappresenta un passo avanti concreto verso un modello di gestione dell'acqua più moderno, sostenibile e in grado di affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici".

Schiarita su Isab, le parole del ministro Urso e il vertice in azienda con i sindacati

Mentre il ministro Urso, alla Camera, rassicurava circa l'operatività della raffineria Isab, i sindacati hanno incontrato nel siracusano i vertici aziendali: il presidente del Consiglio di Amministrazione, Massimo Nicolazzi, il direttore generale, Giovanni Lo Verso, e il responsabile delle Risorse Umane, Fabrizio Guagliardo.
Durante l'incontro, l'azienda ha illustrato i contorni della vicenda che ha portato al contenzioso legislativo e al conseguente pignoramento delle quote azionarie, confermando l'impugnazione del provvedimento e precisando che entro il mese di novembre la questione potrebbe essere definitivamente chiarita. È stato ribadito che tale vicenda non comporta

alcuna ripercussione sull’operatività della raffineria.
Il favorevole momento di mercato, inoltre, sta alimentando un clima di ottimismo rispetto alla possibilità di chiudere il 2025 con risultati positivi, anche in vista della possibile chiusura della procedura di debito negoziata. Tuttavia, l’azienda ha segnalato alcune criticità legate al secondo pacchetto di sanzioni verso la Russia, che determineranno – già dalla prossima settimana – l’impossibilità di vendita dei carburanti tramite autobotti a Lukoil Italia. Un cambiamento che potrebbe comportare una revisione dei percorsi commerciali, su cui l’azienda sta già lavorando attivamente.
“Isab ci ha rassicurato circa la continuità delle forniture di prodotti da parte di Versalis, essenziali per il regolare funzionamento della raffineria”, spiega Andrea Bottaro, segretario della Uiltec Sicilia. “Rispondendo a una specifica richiesta sindacale sui progetti futuri, l’azienda ha dichiarato l’intenzione di proseguire le attività di raffinazione tradizionale, studiando al contempo nuove soluzioni per incrementare la competitività dell’impianto. Quanto ad eventuali manifestazioni di interesse da parte di grandi player del settore per l’acquisizione della raffineria, Isab ha precisato che non risultano al momento trattative in corso”, dice ancora il sindacalista.
Presente all’incontro anche il segretario della Femca Cisl Siracusa, Alessandro Tripoli. “Le risposte fornite dall’azienda, pur lasciando alcuni nodi aperti che continueremo a seguire passo dopo passo, confermano elementi importanti: la continuità produttiva, la tenuta del sito sotto il regime di Golden Power e la volontà di mantenere attivi gli investimenti. Anche le parole del Ministro, che ha ribadito l’attenzione del Governo e la messa in sicurezza dello stabilimento, rappresentano un segnale utile e coerente con il momento che stiamo attraversando.
Noi non ci prestiamo al gioco del caos, preferiamo un percorso chiaro e verificabile, fondato sull’analisi dei fatti, sulla definizione di obiettivi condivisi, sull’individuazione di indicatori precisi e su un monitoraggio costante delle

ricadute industriali e occupazionali. Siamo disponibili al confronto ogni volta che sarà necessario, senza sconti per nessuno ma con la responsabilità che merita un polo industriale che sostiene migliaia di famiglie. L'obiettivo è uno soltanto: garantire stabilità, sicurezza e futuro a questo territorio".
"Restano tuttavia preoccupazioni sulla solidità della proprietà e sugli assetti futuri dell'impianto, che – aggiunge però Bottaro – deve essere supportato da un importante piano di investimenti volto al riammodernamento di una struttura operativa da oltre cinquant'anni. Per queste ragioni, riteniamo indispensabile un'interlocuzione con il Governo nazionale, unico soggetto in grado di fornire risposte concrete ai quesiti posti e di sostenere un percorso di rilancio industriale. In questo contesto le dichiarazioni del ministro Urso non bastano per fugare i dubbi sulla prospettiva industriale della raffineria".
Per Tripoli, è "normale che in una fase così delicata via siano timori tra i lavoratori, ed è giusto non ignorarli. E' altrettanto evidente che chi pensa di alimentare tensioni o creare allarmismi non troverà spazio nella Femca Cisl. Il nostro modo di affrontare le difficoltà è diverso: capire, verificare e contribuire alla soluzione dei problemi, non ingigantirli né drammatizzare ogni singola notizia".

Amianto, vittoria storica per un ex operaio siracusano: la Corte d'Appello condanna

l’Inps

La Corte d’Appello di Catania, in sede di rinvio dalla Corte di Cassazione, ha condannato l’Inps a riconoscere i benefici contributivi per il prepensionamento da esposizione all’amianto ad un ex operaio del polo industriale siracusano. Si tratta di Salvatore Patania, per anni a lavoro nello stabilimento Enichem di Priolo Gargallo.
La decisione dei giudici accoglie le tesi dell’avvocato Ezio Bonanni, legale del lavoratore e presidente dell’Osservatorio Nazionale Amianto, che aveva già ottenuto l’annullamento della precedente sentenza della stessa Corte d’Appello, e segna un passaggio fondamentale nella giurisprudenza in materia di esposizione professionale all’amianto, stabilendo che il periodo di rischio deve essere determinato in base alle effettive condizioni di lavoro e alla data delle bonifiche nei siti contaminati.
Patania ha lavorato per oltre quindici anni come operaio montatore in un contesto industriale che sarebbe stato fortemente caratterizzato dalla presenza di amianto. Solo dopo il pensionamento e la diagnosi di nodulità polmonare ha scoperto di essere stato esposto alla “fibra killer”.
Il ricorso del lavoratore era stato respinto in primo grado che in appello, finché l’avvocato Bonanni non ha portato il caso in Cassazione. Qui è stata riconosciuta la validità delle prove documentali che ha portato a ribaltare le due decisioni, affermando un principio fondamentale: “Il termine ultimo di esposizione all’amianto non può essere determinato in base all’entrata in vigore della legge 257/1992, ma deve tener conto delle effettive condizioni di lavoro e delle bonifiche realmente eseguite”. La Suprema Corte ha quindi annullato le sentenze precedenti disponendo un nuovo giudizio, poi conclusosi con la condanna dell’Inps.
La Corte d’Appello di Catania ha riformato le precedenti sentenze, riconoscendo a Patania l’aumento della pensione in media di 400 euro mensili, con gli arretrati degli ultimi 5

anni che ammontano a 25mila euro circa; il diritto alla rivalutazione contributiva; il pagamento delle spese di tutti i gradi di giudizio, per un totale di oltre 17mila euro; il rimborso delle spese generali e di quelle della consulenza tecnica d'ufficio (CTU) del primo grado. "La Corte ha riaffermato un principio essenziale: la tutela del lavoratore non può essere sacrificata dietro formalismi o cavilli. Contano le reali condizioni di rischio, non le date sulle carte", commenta Bonanni.
"Dopo anni di ingiustizie, questa è una vittoria storica", esulta Patania. "L'Inps si è accanita contro un lavoratore malato, ma ora la verità è stata riconosciuta. Invito i miei ex colleghi a non arrendersi: la nostra voce deve continuare a farsi sentire".
L'ONA prosegue il proprio impegno per il prepensionamento dei lavoratori del Polo Petrolchimico Enichem di Priolo-Melilli-Augusta. L'associazione offre assistenza gratuita tramite il sito www.osservatorioamianto.it o il numero verde 800 034 294.

Sigilli ad una discarica abusiva alle porte di Augusta, intervento della Polizia Provinciale

Una discarica abusiva individuata alle porte di Augusta e posta sotto sequestro dalla Polizia Provinciale. L'intervento, scaturito da un controllo su strada, ha permesso di individuare un fondo rustico di circa 1.730 mq adibito sistematicamente ad accumulo incontrollato di rifiuti di varia natura tra cui materiali plastici, residui edilizi, RAEE,

vernici potenzialmente pericolose e sfalci vegetali.
L'attività info-investigativa, frutto di un'azione sinergica e meticolosa del personale operante, ha evidenziato un quadro ambientale allarmante: il sito – spiegano fonti di Polizia Provinciale – non impermeabilizzato e privo di autorizzazioni, risultava essere utilizzato come ricettacolo di rifiuti in modo continuativo e strutturato. Ulteriori elementi, tra cui un bypass del contatore elettrico, hanno aggravato il profilo penale della condotta. Informato il Pm di turno, la Provinciale ha proceduto al sequestro. Una persona è stata iscritta nel registro degli indagati.

Errori e mugugni in Consiglio comunale, FdI: "Bene Buccheri, l'assise torni centrale"

Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia interviene con una nota in merito a quanto accaduto durante l'ultima seduta del Consiglio comunale di Siracusa, lo scorso 10 novembre, dedicata alla gestione del servizio di trasporto pubblico locale. "Leggiamo con piacere le parole del consigliere Buccheri (clicca qui) – scrive Paolo Cavallaro – perché dimostrano libertà e onestà intellettuale, ma è doveroso chiarire la gravità di quanto accaduto".
Secondo FdI, alla proposta sarebbe stata allegata una versione superata della relazione illustrativa e non quella definitiva sottoposta al parere delle commissioni consiliari. "Solo dopo due ore di dibattito ci si è accorti dell'errore. E questo dopo che era stata bocciata la proposta di rinvio in

commissione. Sarebbe stato gravissimo approvare un testo non aggiornato. Fortunatamente ci sono consiglieri che leggono con attenzione ogni documento”.
FdI ha presentato due emendamenti alla proposta: uno per correggere un errore materiale e rendere continuativo il servizio della navetta Von Platen ed un altro per estendere la tratta balneare fino a Ognina, Fontane Bianche, Cassibile e contrada Spinagallo, mantenendo invariati i chilometri complessivi.
“Condividiamo l’affidamento esterno del servizio per i prossimi nove anni – spiegano – ma vogliamo essere parte attiva del percorso, non semplici spettatori”. Il gruppo consiliare denuncia però un metodo di lavoro giudicato “impositivo”, con proposte portate in aula “all’ultimo momento, costringendo i consiglieri a votare in fretta in nome dell’urgenza”.
FdI chiede al sindaco e alla giunta di rispettare “la centralità del Consiglio comunale” e di evitare decisioni calate dall’alto. “L’intervento del consigliere Buccheri – concludono – è la punta dell’iceberg di un malcontento diffuso anche tra la maggioranza. È tempo di tornare al dialogo e alla condivisione delle scelte”.

Turismo a Siracusa, “lieve flessione ad ottobre di arrivi e pernottamenti”

L’aggiornamento ad ottobre 2025 dei dati del turismo a Siracusa fa registrare una lieve contrazione all’anno precedente. Secondo i numeri elaborati da Noi Albergatori, gli arrivi sono stati 1.481 in meno (-3,3% rispetto al 2024),

mentre i pernottamenti complessivi, italiani e stranieri, si sono fermati a 112.997, con una diminuzione di 4.143 unità (-3,5%) rispetto ai 117.140 dello stesso mese del 2024. L'associazione ha analizzato i flussi turistici censiti dall'Osservatorio regionale del turismo e dall'Istat.

"Non sono cifre allarmanti ma meritano una riflessione", spiega il presidente Noi Albergatori, Pippo Rosano. "Nonostante la flessione, le strutture ricettive continuano a registrare un incremento di oltre tre punti percentuali nell'occupazione del personale. Merito anche della spesa più elevata dei turisti stranieri, che migliora le performance nel numero e nel valore medio delle camere vendute".

Ciò che desta maggiore preoccupazione, osserva Rosano, è "il fatto che, per la prima volta quest'anno, si evidenzi una diminuzione anche delle presenze straniere, dopo mesi in cui proprio il mercato internazionale era stato il vero traino della stagione".

Da marzo in poi, infatti, Siracusa ha potuto contare soprattutto sul turismo estero: statunitensi, inglesi, canadesi e altri visitatori europei hanno sostenuto il settore, compensando il calo dei viaggiatori italiani, "una tendenza confermata anche dal recente sondaggio Bankitalia, che ha interessato molte località turistiche italiane".

L'associazione sta lavorando intanto ad una ricerca sui flussi turistici da gennaio a ottobre 2025, confrontandoli con lo stesso periodo del 2024. "L'obiettivo è valutare la tenuta della competitività della destinazione Siracusa, comprendere se l'offerta ricettiva si stia adattando ai nuovi trend del turismo e, soprattutto, capire quanto le politiche comunali e i servizi al visitatore abbiano inciso sulle scelte dei turisti".

Un'analisi, dunque, non solo sui numeri ma anche sulla qualità dell'esperienza Siracusa, in vista di una stagione 2026 che dovrà puntare sulla sostenibilità, la programmazione e la valorizzazione dei mercati esteri che più stanno premiando la città.